Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2013)

Heft: 1: L'edificio e il suolo

Artikel: Casa monofamiliara, Biasca

Autor: Coffari, Luca

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-391214

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

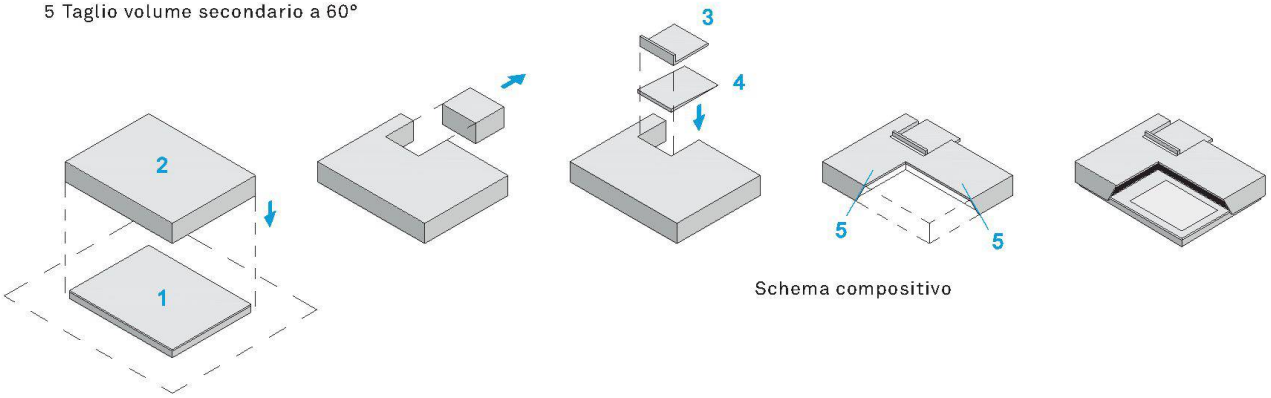
Luca Coffari foto Filippo Simonetti

Casa monofamiliare, Biasca

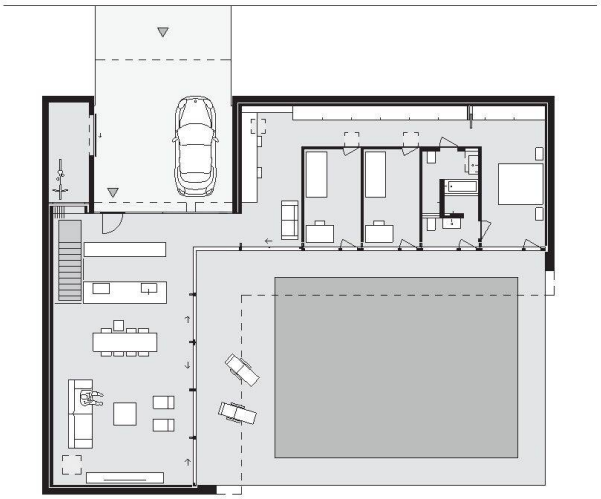
Abitare su un piano

Abbiamo voluto lavorare su un progetto che prevedesse di abitare su un piano.
Tutte le attività: arrivare in auto, soggiornare, studiare, mangiare, rilassarsi e dormire, si sviluppano ad un'unica quota. Una parte di sotterraneo contiene i locali tecnici, i depositi, la lavanderia e la cantina.
La seconda volontà era quella di abitare in una pianta a L che permettesse di vedere due facciate della casa e di usufruire dello spazio esterno allo stesso livello.
La volontà era anche quella di semplificare al massimo le superfici, dando al progetto un'immagine o, meglio, una forma scultorea, lavorando sui volumi. Questo atteggiamento ci ha permesso di «dialogare» con le montagne circostanti e il paese di Biasca.
Il modo più diretto per ricercare la «pulizia» delle forme è stato quello di utilizzare il calcestruzzo armato a vista gettato senza giunti visibili, casserato con cura, pulito e levigato.
La forma dell'edificio si è ottenuta attraverso la lavorazione di due volumi iniziali tramite sottrazione e tagli e la successiva aggiunta di un terzo e un quarto volume. Il primo volume è estruso dal terreno e definisce un piano di 362 mq che accoglie tutte le attività. Abbiamo poi «incastrato» sul volume primario un volume secondario che misura 22.50 x 17.50 x 3.71 m, le pareti hanno uno spessore di 40 cm sui quattro lati e di 66 cm alla sommità; il volume secondario si incastra in sospensione sul volume primario, ospitando nei 148 mq di superficie netta interna riscaldata tutti i contenuti abitativi. Viene poi realizzata un'operazione di sottrazione di una parte del volume secondario e l'inserimento di altri due volumi. Il taglio a 60° permette di rivelare il contenuto del volume. Tagliare «l'esoscheletro duro» per rivelare un contenuto «addomesticato», dove si svolge la vita famigliare. Le facciate a L, completamente vetrate, permettono di godere la casa da tutte le stanze e di accedere al soggiorno esterno.
La sottrazione al volume secondario sul lato della strada forma l'accesso. In questo vano si inseriscono il terzo volume dalla sezione a L, dallo spessore di 40 cm, che caratterizza l'entrata. La forma è giustificata dalla necessità statica di sostenere il solaio interno liberando l'angolo vetrato da pilastri portanti. Il quarto volume, inserito nel vano, va a formare «l'approdo» a forma di rampa che porta alla quota dell'abitato.
Il soggiorno esterno è in contatto diretto col terreno naturale (non è un tetto), ospita un prato steso a rotoli precoltivati come se fosse un tappeto. I serramenti sono in alluminio termolaccato antracite perché non volevamo parti «luminose» che riflettessero la luce diurna ma che rimanessero in ombra. Il pavimento è realizzato su tutte le superfici della casa sia all'interno che all'esterno, in betoncino finito Duratex pigmentato antracite con il 4% di colore nero nella massa, accuratamente lisciato e trattato con una lacca di finitura indurente, scelto per dare uniformità e rafforzare l'idea dell'abitare su una quota unica.

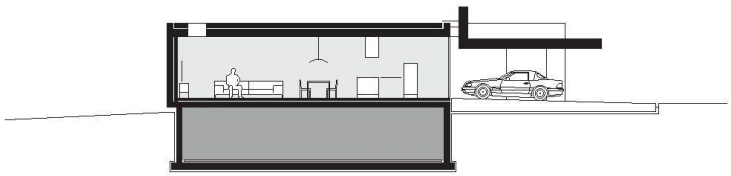
1 Volume primario: estrusione
2 Volume secondario: incastro in sospensione
3 Terzo volume: definizione entrata e struttura
4 Quarto volume: approdo
5 Taglio volume secondario a 60°



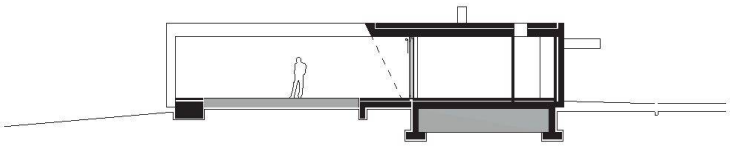
Schema compositivo



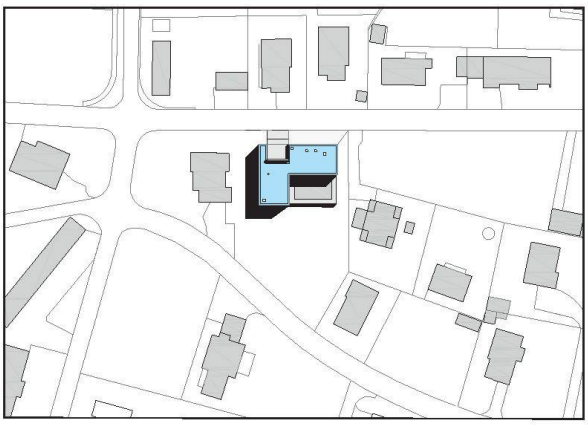
Pianta



Sezione soggiorno



Sezione camere

Casa monofamiliare; Biasca

Architetto	Luca Coffari; Coldrerio
Collaboratore	R. Coffari
Ingegnere	ProjectPartners;Grancia-Lugano
Fotografo	Filippo Simonetti; Brunate
Date	progetto: 2008-2009
	realizzazione: 2010-2011
Modellista	Benjamin Marchesoni; Lamone
Impresario costruttore	Muttoni SA; Faido p. 12
Elettricista	Elettrobiasca 2 SA; Biasca p.12
Sanitario e riscaldamenti	Thermonord SA; Biasca p.12
Sistemi costruttivi a secco	Knauf SA; Lugano p.6
Serramenti	Vitrocsa Design System
Protezioni solari	Griesser SA; Cadenazzo
Arredi	LaCasaInteriorDesign;Mendrisio